

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA CONSORTILE DELL'AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO

Il giorno 27 febbraio 2018, alle ore 14.00 è prevista in prima convocazione l'Assemblea Consortile dell'Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, presso Aula A della Palazzina 13 di via Strozzi 9 - Milano (sede CPI AFOL Metropolitana).

Nessuno dei convocati si presenta.

Il giorno 27 febbraio 2018, alle ore 15.00 si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Consortile dell'Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, presso Aula A della Palazzina 13 di via Strozzi 9 - Milano (sede CPI AFOL Metropolitana), al fine di discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Sospensione quota di contribuzione 2018 del Comune di San Giuliano Milanese. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Piano Programma 2018 - Bilancio di Previsione annuale 2018 e pluriennale. Delibere inerenti e conseguenti
3. Ipotesi di sviluppo delle attività formative sulla ristorazione
4. Sportello Europa di AFOL Metropolitana
5. Varie ed eventuali

Sono presenti:

- Elena Buscemi, Consigliera delegata al Lavoro, Politiche Sociali in virtù di delega del Sindaco di Città Metropolitana di Milano Giuseppe Sala, agli atti;
- Umberta Donaggio, Consigliere del Comune di Baranzate, in virtù di delega permanente del Sindaco Luca Elia, agli atti;
- Letizia Villa, Assessore del Comune di Cinisello Balsamo, in virtù di delega permanente del Sindaco Siria Trezzi, del Sindaco di Bresso Ugo Vecchiarelli e del Sindaco di Cormano Tatiana Cocca, agli atti;
- Nicolina Ferreri, Assessore del Comune di Bussero, in virtù di delega del Sindaco Curzio Aimo Rusnati, agli atti;
- Paolo Branca, Sindaco del Comune di Carpiano;
- Pierluisa Negri, Assessore del Comune di Casarile, in virtù di delega permanente del Sindaco Antonio Mario Civardi, agli atti;
- Vittorio Caglio, Vicesindaco del Comune di Cassano d'Adda, in virtù di delega permanente del Sindaco Roberto Maviglia e del Sindaco di Vaprio d'Adda Andrea Benvenuto Beretta;
- Tommaso Chiarella, Assessore del Comune di Cassina de Pecchi, in virtù di delega del Sindaco Massimo Mandelli, agli atti;
- Paola Ferrari, Assessore del Comune di Cerro al Lambro, in virtù di delega permanente del Sindaco Marco Sassi, agli atti;
- Salvatore Gattuso, Assessore del Comune di Cesano Boscone, in virtù di delega permanente del Sindaco Alfredo Simone Negri, agli atti;

- Monica Beretta, Assessore del Comune di Solaro, in virtù di delega permanente del Sindaco Diego Manenti e del Sindaco di Cesate Giancarla Marchesi, agli atti;
- Simone Rosa, Assessore del Comune di Cologno Monzese, in virtù di delega del Sindaco Angelo Rocchi, agli atti;
- Maria Caterina Vono, Vice-Sindaco del Comune di Cornaredo, in virtù di delega permanente del Sindaco Yuri Santagostino, agli atti;
- Annamaria Di Maria, Funzionario del Comune di Garbagnate Milanese, in virtù di delega del Sindaco Daniele Davide Barletta, agli atti;
- Elena Telloli, Assessore del Comune di Lacchiarella, in virtù di delega del Sindaco Antonella Violi, agli atti;
- Ambrogio Corti, Vicesindaco del Comune di Melegnano, in virtù di delega del Sindaco Rodolfo Bertoli, agli atti;
- Roberto Munarin, Direttore Area Lavoro e Formazione del Comune di Milano, in virtù di delega del Sindaco Giuseppe Sala, agli atti;
- Roberto Boffi, Assessore del Comune di Paderno Dugnano, in virtù di delega del Sindaco Marco Alparone, agli atti;
- Anna Maria Vimercati, Assessore del Comune di Pantigliate, in virtù di delega del Sindaco Claudio Giorgio Veneziano, agli atti;
- Franco Maria Morabito, Assessore del Comune di Paullo, in virtù di delega del Sindaco Federico Lorenzini, agli atti;
- Emilio Lunghi, Assessore del Comune di Pero, in virtù di delega del Sindaco Maria Rosa Belotti, agli atti;
- Antonella Parisotto, Assessore del Comune di Peschiera Borromeo, in virtù di delega del Sindaco Caterina Molinari, agli atti;
- Erminia Maria Paoletti, Assessore del Comune di Pieve Emanuele, in virtù di delega del Sindaco Paolo Festa, agli atti;
- Paola Ghiringhelli, Assessore del Comune di Pioltello, in virtù di delega del Sindaco Ivonne Cosciotti, agli atti;
- Nicola Violante, Assessore del Comune di Rho, in virtù di delega del Sindaco Pietro Romano, agli atti;
- Fiorella Imprenti, Assessore del Comune di Rozzano, in virtù di delega del Sindaco Barbara Agogliati, agli atti;
- Serenella Natella, Assessore del Comune di San Donato Milanese, in virtù di delega del Sindaco Andrea Checchi, agli atti;
- Francesco Salis, Assessore del Comune di San Giuliano Milanese, in virtù di delega del Sindaco Marco Segala, agli atti;
- Giuseppe Sofo, Vicesindaco del Comune di Senago, in virtù di delega permanente del Sindaco Magda Beretta, agli atti;
- Cristina Crupi, Capo di Gabinetto del Comune di Sesto San Giovanni, in virtù di delega del Sindaco Roberto Di Stefano, agli atti;
- Stefano Panzeri, Assessore del Comune di Settimo Milanese, in virtù di delega permanente del Sindaco Sara Santagostino Pretina, agli atti;
- Leo Damiani, Assessore del Comune di Trezzano sul Naviglio, in virtù di delega del Sindaco Fabio Bottero, agli atti;
- Maria Anna Vannucchi, Assessore del Comune di Vimodrone, in virtù di delega del Sindaco Dario Veneroni, agli atti.

Sono altresì presenti: il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Alberto Grancini, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Mario Donno ed il Vice Presidente Mattia Granata, il Direttore Generale Giuseppe Zingale, i Direttori Territoriali: Area sud-est Michele Cafagna ed area nord-ovest Franco Maggi, il Direttore dell'Area Promozione e

Coordinamento dello Sviluppo economico e sociale Città Metropolitana di Milano Alberto Di Cataldo, Luana Bozzolan con funzioni di verbalizzante.

La Vice-Presidente Elena Buscemi alle ore 15:40 dà atto che l'assemblea è validamente costituita secondo quanto previsto dal comma 4, art 11 dello Statuto.

In particolare sono presenti i rappresentati di 37 Amministrazioni con quote totali pari a 89,96% come di seguito indicate:

ENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE
Città Metropolitana di Milano	40,66
Comune di Baranzate	0,38
Comune di Bresso	0,84
Comune di Bussero	0,27
Comune di Carpiano	0,13
Comune di Casarile	0,13
Comune di Cassano D'Adda	0,61
Comune di Cassina De Pecchi	0,44
Comune di Cerro al Lambro	0,16
Comune di Cesano Boscone	0,77
Comune di Cesate	0,46
Comune di Cinisello Balsamo	2,43
Comune di Cologno Monzese	1,53
Comune di Cormano	0,64
Comune di Cornaredo	0,66
Comune di Garbagnate Milanese	0,87
Comune di Lacchiarella	0,29
Comune di Melegnano	0,58
Comune di Milano	21,99
Comune di Paderno Dugnano	1,50
Comune di Pantigliate	0,20
Comune di Paullo	0,37
Comune di Pero	0,36
Comune di Peschiera Borromeo	0,76
Comune di Pieve Emanuele	0,52
Comune di Pioltello	1,19
Comune di Rho	1,63
Comune di Rozzano	1,36
Comune di San Donato Milanese	1,04
Comune di San Giuliano Milanese	1,24
Comune di Senago	0,69
Comune di Sesto San Giovanni	2,63
Comune di Settimo Milanese	0,64

Comune di Solaro	0,46
Comune di Trezzano sul Naviglio	0,67
Comune di Vaprio D'Adda	0,29
Comune di Vimodrone	0,55

Nel seguito, schematicamente, le risultanze dell'Assemblea.



La Vice-Presidente Elena Buscemi apre la discussione del **punto 1** all'o.d.g. "sospensione quota di contribuzione 2018 del Comune di San Giuliano Milanese. Delibere inerenti e conseguenti", dando la parola al Direttore generale che informa i presenti che il Comune di San Giuliano Milanese, nel corso dell'ultima Assemblea di AFOL SUD Milano del 26 ottobre 2017, ha approvato il Progetto di Fusione per incorporazione di AFOL Sud Milano in AFOL Metropolitana, ma nel contempo ha posto come condizione per rimanere quale Ente consorziato che AFOL sospenda le quote associative 2018-2019 come previsto dal piano di riequilibrio finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 24.01.2017 e come già avvenuto per la quota di partecipazione ad AFOL SUD del 2017.

Il Socio Comune di Milano precisa che, nell'ambito di un atteggiamento solidaristico nei confronti del Comune di San Giuliano Milanese esprime voto favorevole alla sospensione del pagamento della relativa quota associativa anni 2018 e 2019, ma comunque condizionato alla precisazione che la medesima non comporti la rinuncia al credito relativo da parte di AFOL Metropolitana né la richiesta di ulteriori contributi a carico degli altri Enti soci.

Il Direttore generale precisa che nel suddetto periodo il Comune di San Giuliano Milanese usufruirà dei servizi AFOL - in particolare lo sportello lavoro - a prezzo di mercato e che non vi sarà comunque la richiesta da parte di AFOL Metropolitana di ulteriori contributi a carico degli altri Enti consorziati, a seguito di ampia discussione il Vice-Presidente dell'Assemblea prende atto delle due posizioni emerse nell'Assemblea: con la prima si chiede al Cda di interpretare il termine sospensione come esonero dal pagamento della quota annuale di contribuzione, con la seconda si chiede di non esigere la quota annuale nel corso del 2018, ma di mantenere il credito in bilancio e richiederlo a conclusione del piano comunale di riequilibrio finanziario.

Considerato che, come dichiarato dal rappresentante del Comune, il Piano di riequilibrio finanziario di San Giuliano milanese, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.3 del 24/1/2017 non ha previsto il pagamento della quota associativa AFOL, la Vice-Presidente Elena Buscemi pone in votazione la proposta di esonerare il Comune di San Giuliano Milanese dal pagamento della quota di contribuzione 2018 ad AFOL Metropolitana e non viene posta in votazione la seconda proposta.

Non partecipa al voto il Comune di San Giuliano Milanese.

Votanti n. 36 pari al 89,94 % delle quote

Voti favorevoli: n. 18 pari al 84,35 % delle quote dei presenti

Voti contrari: n. 13 pari al 11,72% delle quote dei presenti

Astenuti: n. 05 pari al 3,93 % delle quote dei presenti



La Vice-Presidente Elena Buscemi apre la discussione del **punto 2** all'o.d.g. "Piano programma 2018 - Bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale" dando la parola al Direttore generale.

In premessa il Direttore Generale puntualizza che AFOL Metropolitana ha una contabilità economico-patrimoniale e non una contabilità finanziaria.

In forza di questo, AFOL non è tenuta a redigere un bilancio di previsione finanziario, con contenuto autorizzatorio.

Il bilancio di previsione annuale è definibile come budget economico, in linea con il testo unico degli Enti Locali.

Infatti il Regolamento di contabilità di AFOL all'art. 7 prevede che i ricavi per servizi e gli altri proventi vengono iscritti nel bilancio di previsione, tra l'altro, "anche sulla base dei contratti in essere o che si prevede di stipulare, dei servizi che si intendono offrire al libero mercato".

I costi e ricavi nel Bilancio di previsione non sono consequenziali ai dati di budget relativi all'esercizio precedente. Pertanto è stato predisposto il budget 2018 anche se non è stato approvato il budget economico 2017. Quest'ultimo verrà presentato direttamente come appendice al consuntivo 2017, quindi ad Aprile, non essendo ragionevole sottoporlo ora all'Assemblea.

Infine il Direttore Generale informa i presenti che la sezione regionale di controllo della Lombardia della Corte dei Conti, con un parere del 24 ottobre 2017 riferito ad un'azienda speciale consortile partecipata dal Comune di Somma Lombardo, ha affermato l'applicabilità anche alle aziende speciali consortili del disposto di cui agli artt. 31 e 114 T.U.E.L., secondo cui l'Ente locale consorziato deve, successivamente all'Assemblea, approvare gli atti fondamentali del consorzio, tra i quali il rendiconto.

L'applicazione letterale di quanto indicato nel parere determinerebbe insormontabili difficoltà di rispetto del termine del 31 Maggio per il deposito del rendiconto, in quanto non tutti gli enti consorziati hanno la materiale possibilità di adempiere in tale termine.

Pertanto il Presidente del Cda di AFOL Metropolitana si è fatto promotore di un ulteriore approfondimento alla sezione di controllo della Corte dei Conti, sul caso specifico di un'azienda speciale consortile della portata di AFOL Metropolitana.

Interviene il rappresentante del Comune di Milano che, pur condividendo l'impostazione del ragionamento fatto dal Direttore generale, ritiene che sarebbe opportuno a questo

punto rinviare la discussione sul bilancio di previsione 2018 alla seduta in cui si discuterà del consuntivo 2017, non per un fatto di procedure ma per ragioni di completezza di informazioni.

L'Assemblea pertanto vota all'unanimità il rinvio del punto all'ordine del giorno, chiedendo però prima al Direttore di illustrare i contenuti del Bilancio di previsione 2018.

Il Direttore generale si sofferma quindi su alcuni macro dati del Bilancio di previsione 2018:

- Il valore della produzione sfiorerà i 24 milioni.
- Si prevede di ricavare oltre 15 milioni dai progetti e di questi circa 2,6 milioni derivano da attività assegnate dai soci.
- Le quote di partecipazione sono di circa 2,8 milioni.
- Il valore del DDIF è previsto in 7,8 milioni, quello della dote unica lavoro in 1,8 milioni, i corsi liberi a pagamento in 1,1, i progetti EMERGO in 1,3 milioni.
- I costi della produzione dovrebbero attestarsi su 23,336 milioni.
- Nel previsionale poi è previsto un trasferimento da Regione Lombardia di 3,2 milioni per il mercato del lavoro.

Su quest'ultimo punto, la Legge di Bilancio 205/2017 ha introdotto una fase transitoria, fino al 30 giugno 2018, per completare il passaggio in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'impiego, e la conseguente conferma in capo alle Province e alla Città Metropolitana di tutte le funzioni inerenti i servizi per il lavoro previste dalla Convenzione 26 aprile 2016 fra Regione Lombardia, Province Lombarde e Città Metropolitana di Milano.

Il 9.01.2018, con la mozione 925, il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta regionale a farsi parte attiva presso la Conferenza Stato Regioni "affinché in tempi rapidi si superi ogni dubbio interpretativo, estendendo la possibilità di destinare parte dei 235 milioni previsti dal comma 794 della legge 205/2017 al personale operante nell'ambito di aziende speciali partecipate da Enti Locali - quali sono le AFOL e comunque ad ottimizzare le risorse statali destinate al rafforzamento dei Centri per l'Impiego nel loro complesso, comprese le AFOL, nel rispetto delle previsioni normative nazionali".

Con una nota congiunta al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Sottosegretario agli Affari Regionali dello scorso 12 gennaio, Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza hanno proposto di formalizzare in sede di Conferenza Unificata la possibilità, nelle more di una soluzione complessiva, di destinare la quota regionale del riparto delle risorse stanziare con legge di bilancio dello Stato anche alle Afol, tenuto conto che svolgono le funzioni di Centro per l'Impiego in forza di un contratto di servizio.

Come esplicitato nella deliberazione di Giunta regionale n° X / 7762 nella seduta del 17/01/2018, durante la fase transitoria individuata dalla Legge di Bilancio 2018, “verrà definito il modello regionale dei servizi per il lavoro attuativo del D.lgs. 150/2015, tenuto conto anche della mozione n.925 approvata dal Consiglio regionale il 9.1.2018”.

A tal fine sono stati predisposti gli “Indirizzi per la gestione dei servizi per l’impiego alla luce delle previsioni dei co. 793 e ss. dell’art.1 della L.205/2017”, riportati nell’allegato n.1 alla deliberazione del 17 Gennaio 2018, dove si esplicita che Regione Lombardia “intende assicurare la continuità del servizio a partire dalla fase transitoria sulla base delle risorse statali stanziare ai sensi della L. 205/2017 e di ulteriori risorse statali finalizzate al rafforzamento dei CPI in coerenza con la mozione 925 approvata dal Consiglio regionale il 09.01.2018” e di conseguenza “a garantire in ogni caso la regolare erogazione dei servizi forniti attualmente dalle due AFOL, tenendo conto dell’utenza servita e delle prerogative del modello lombardo”.

Pertanto la Giunta regionale ha dato mandato alla Direzione generale competente “di adottare le necessarie determinazioni per assicurare la funzionalità dei servizi per il lavoro sull’intero territorio regionale”, nell’ambito degli indirizzi di cui al sopra citato allegato n.1, “in coerenza con la mozione 925 approvata dal Consiglio regionale il 9.1.2018 ed a seguito della citata richiesta di pronunciamento della Conferenza Unificata sulla possibilità di destinare le risorse statali anche alle AFOL”.

Successivamente al parere dei Revisori dei conti sul Bilancio di previsione 2018 di AFOL Metropolitana, favorevole “seppure con riserva sulla specifica problematica relativa all’atto di indirizzo regionale che necessita di un impegno formale”, la Conferenza Stato -Regioni il 15 Febbraio 2018 ha approvato lo schema di “Convenzione quadro per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l’impiego”.

Nello schema di Convenzione all’art. 5 si legge che “nelle more dell’apertura del tavolo tecnico in sede di Conferenza Unificata che definisca la disciplina delle società partecipate delle Province e Città Metropolitane in tema di Centri per l’impiego, le parti danno atto che la continuità del funzionamento dei servizi per il lavoro potrà essere garantita anche mediante utilizzo del personale specificatamente impegnato in servizi per il lavoro con rapporti giuridici in essere alla data del 31 Dicembre 2017, delle società in house, delle aziende speciali e consorzi delle Città Metropolitane e Province”.

Il Bilancio di previsione 2018 di AFOL Metropolitana è stato pertanto predisposto sulla base delle indicazioni regionali, confermate dagli atti successivi.

Terminata la Relazione del Direttore generale il rappresentante del Comune di Trezzano sul Naviglio riporta al Vice-Presidente dell’Assemblea la preoccupazione che Città Metropolitana decida di non mantenere la partecipazione in AFOL Metropolitana.

Interviene la Vice-Presidente dell’Assemblea, in quanto Consigliere delegato per Città Metropolitana per il lavoro, precisando che nel corso di un triennio, AFOL Metropolitana ha conseguito gli obiettivi strategici indicati dagli Enti consorziati e, in primis, da Città Metropolitana.

In linea con le migliori previsioni, Afol Metropolitana ha iniziato e completato un complesso percorso di aggregazioni aziendali che ha prodotto un'unica agenzia pubblica di scala metropolitana in materia di formazione, orientamento e lavoro.

Conclusa la fase di riassetto societario, con un bilancio che anche quest'anno si preannuncia in utile, ad oggi AFOL Metropolitana rappresenta a livello nazionale la principale realtà territoriale in termini di valore della produzione, personale dipendente, e performances aziendali, e si appresta ad inaugurare una fase di sviluppo e significativi investimenti sul territorio.

Pertanto a parere del Consigliere delegato al lavoro per Città Metropolitana di Milano è opportuno mantenere la partecipazione in AFOL con le attuali modalità e conferma tuttavia l'utilità di un chiarimento.

Il Direttore Generale precisa che AFOL Metropolitana è stabilmente nei primi dieci enti su 900 tra pubblici e privati accreditati da Regione Lombardia per i risultati occupazionali, ed è stata riconosciuta quale "eccellenza" da tutti i livelli istituzionali, nazionali e locali, oltreché da rappresentanze dell'Unione europea.

Pur in una fase di riassetto societario, AFOL Metropolitana ha responsabilmente fatto fronte, sia in termini di servizi resi che di equilibri di bilancio, alla necessità di una forte riduzione dei trasferimenti stabiliti dai Contratti di servizio in vigore, dettata dal mutato contesto istituzionale e finanziario che ha riguardato Città Metropolitana; ad oggi, conseguentemente, è in grado di formulare un bilancio in utile composto per oltre il 70% da ricavi su progettazione a mercato.

Il piano programma di AFOL prevede, già dall'anno formativo 2017-2018 in corso, l'azzeramento dei trasferimenti relativi alla Formazione professionale da parte di Città Metropolitana, garantendo comunque la continuità di un servizio ineludibile per la crescita personale e collettiva nel mercato del lavoro e il diritto-dovere di istruzione.

Interviene il Vice Presidente del CdA Mattia Granata ricordando che l'azienda speciale consortile è caratterizzata da un forte partenariato tra Provincia e Comuni, disciplinato da una "Convenzione" cinquantennale approvata, da ultimo nell'ottobre 2017, da 68 Enti Locali, compresi Città Metropolitana ed il Comune di Milano.

Alla luce di tutto questo e della esigenza di aprire una fase di sviluppo aziendale caratterizzata da consistenti investimenti già pianificati, nel corso dell'Assemblea del 27 febbraio 2018, gli Enti consorziati hanno manifestato l'urgenza di verificare la volontà di Città Metropolitana di svolgere appieno il proprio ruolo di socio di maggioranza di AFOL Metropolitana, anzitutto con la permanenza nell'azienda speciale quale ente consorziato.

A tale fine l'Assemblea ha incaricato, con voto favorevole della quasi totalità degli Enti, astenuti Città Metropolitana, il Comune di Milano e il Comune di Garbagnate Milanese, il Vice-Presidente dell'Assemblea consortile e il Presidente del Comitato territoriale a procedere a tale verifica.



Il punto 3 all'odg "Ipotesi di sviluppo delle attività formative sulla ristorazione" viene rinviato e non trattato.



Per quanto riguarda il punto 4 all'o.d.g. "Sportello Europa di AFOL Metropolitana" la Vice-Presidente dà la parola alla relatrice del progetto, Alda Fiordelli, che informa della possibilità per AFOL Metropolitana di aprire uno Sportello Europa presso gli Uffici della Regione Lombardia a Bruxelles.

Uno degli obiettivi dello Sportello Europeo consiste nel costante raccordo con la realtà e le politiche delle varie Direzioni Generali, dei servizi della Commissione Europea e collegate Agenzie esecutive.

Si prevede il costante monitoraggio delle politiche di sviluppo, delle diverse fonti di finanziamento, la partecipazione a eventi e/o workshop finalizzati al potenziamento della rete, informazioni strategiche per la progettazione esecutiva.

A livello territoriale locale, le attività dello Sportello Europeo si traducono in un incremento dei servizi offerti ai Comuni Soci attraverso:

- 1) La sensibilizzazione alle tematiche comunitarie
- 2) La formazione di risorse locali individuate ad hoc
- 3) La predisposizione di proposte operative per l'accesso alle fonti di finanziamento.
- 4) Il supporto nella stesura di proposte progettuali sulla programmazione in capo al Programma Europa 2020 e successivi.

Inoltre lo Sportello segue e illustra le opportunità di finanziamento europee; veicola formazione e aggiornamento nei confronti di risorse interne di Afol Metropolitana.

Al fine di agevolare i raccordi con gli Enti locali verrà veicolata una scheda predisposta da AFOL Metropolitana per individuare gli interessi/priorità generali.



Ultimata la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, e nessuno dei presenti chiedendo più di intervenire, il Vice-Presidente dichiara chiusa l'adunanza alle ore 17.56.

Viene pertanto redatto il presente verbale che, letto e confermato viene sottoscritto come segue.

Milano, lì 27 febbraio 2018

La Vice Presidente
Elena Buscemi

Il Verbalizzante
Luana Bozzolan